

IV.3.3) Documenti. Condizioni per ottenerli: Punto I.3.

IV.3.4) Scadenza delle domande di partecipazione: 20.5.2008 ore 12.00, pena esclusione, secondo forme e modalità indicate nel "Disciplinare di gara".

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte: 26.5.2008

IV.3.6) Lingua: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni decorrenti dal termine ultimo presentazione offerte di cui punto IV.3.2.

IV.3.8.1) Modalità di apertura delle offerte: /

IV.3.8.2) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio?: No.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?: No

VI.3) Informazioni complementari:

a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché congrua e conveniente; la stazione appaltante si riserva, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario, nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 c.c.

b) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs.163/06 s.m.i.

c) Subappalto non ammesso.

d) Nel rispetto della normativa di cui all'art. 26 comma 3 e 3 bis L. 488/99, così modificato dalla L. 191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora la Consip S.p.A. attivi nelle more dell'espletamento della presente procedura una convenzione relativa alle prestazioni in oggetto e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

e) Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento, pari a zero.

Controversie ai sensi del C.S.A.

In data 2.5.2008 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E., trasmesso alla G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 19 dell'8.5.2008 ed affisso all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Venaria Reale pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI.4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Dott. Giovanni Cairo, tel. 011432.2996, giovanni.cairo@regione.piemonte.it fax 011432.3612.

VI. 5) Data spedizione del presente avviso: 2.5.2008.

Il Direttore regionale
Risorse Umane e Patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Bardonecchia (Torino)

Sottoscrizione accordo di programma tra i Comuni di Bardonecchia e Oulx - realizzazione delle opere di compensazione ambientale della IV corsia A32 su delega di SITAF S.p.A.,

Il Sindaco

rende noto

che è stato sottoscritto l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 267/00, tra i Comuni di Bardonecchia e di Oulx per la realizzazione delle opere di compensazione ambientale della IV corsia A32 su delega di SITAF S.p.A., approvato con deliberazione di C.C. n. 39 del 01.10.2007.

Bardonecchia, 28 aprile 2008

Il Sindaco
Francesco Avato

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Novara

Statuto Comunale: modifiche agli artt. 110 e 111 - Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 27 marzo 2008

- *capo sesto*: il titolo viene modificato in "Società per la gestione di servizi pubblici locali"

- l'art. 110 comma 1 viene sostituito dal seguente:

"il Comune può, previa adozione di apposita deliberazione da parte del Consiglio Comunale, provvedere alla gestione di servizi pubblici locali nelle seguenti forme:

a) a mezzo di Società per Azioni o a responsabilità limitata a prevalente o totale capitale pubblico locale;

b) a mezzo di Società per Azioni o a responsabilità limitata senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, limitatamente al servizio di gestione delle farmacie comunali";

- nell'art. 111, dopo le parole "lo statuto della Società", viene aggiunta la locuzione "ad eccezione di quella eventualmente costituita per il servizio di gestione delle Farmacie Comunali".

ALTRI ANNUNCI

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Variante n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 4° comma della l.r. 56/77 e s.m.i. - Documento programmatico - Approvazione - Rettifica

Il testo pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 18 del 30/04/2008 viene rettificato nel modo seguente:

- la frase al rigo n. 7 e al rigo n. 9 "dal 01.04.2008 al 01.05.2008" viene sostituita con "dal 02.05.2008 al 01.06.2008"

- la frase al rigo n. 17 "dal 17.04.2008 al 01.05.2008" viene sostituita con "dal 17.05.2008 al 01.06.2008"

- la data in calce al testo viene modificata da "02.04.2008" a "02.05.2008".

Comune di Caprie (Torino)

Avvisi ad opponendum lavori pista ciclabile di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione Novaretto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 della legge 20.03.1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici

avverte

che avendo l'appaltatore dei lavori di costruzione pista ciclabile di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione Novaretto (viale Kennedy) - impresa M-plex srl, con sede in Alpignano (TO) - P.zza Caduti 10, ultimato i lavori previsti in appalto, chiunque vanti crediti verso di questa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero danni verificati in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Caprie, 28 aprile 2008

Il Responsabile del Procedimento
Patrizia Volturo

Comune di Caprie (Torino)

Ordinanza n. 5/08 - Ordine al promotore dell'espropriazione per il pagamento delle indennità di esproprio per acquisizione di aree per la realizzazione di pista ciclabile di collegamento tra il Capoluogo e la frazione Novaretto

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
(omissis)

ordina

- al Comune di Caprie - promotore dell'espropriazione per l'opera di Realizzazione di Pista ciclabile di collegamento tra il Capoluogo e la F.ne Novaretto - di dar corso al pagamento delle indennità di espropriazione come indicate nell'allegato A) facente parte della presente ordinanza con le seguenti modalità: a) pagamento dell'80% dell'indennità determinata dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente; b) quota restante a seguito del frazionamento delle aree e accertamento della reale consi-

stenza delle stesse; c) pagamento dell'indennità di occupazione d'urgenza;

- il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- il presente provvedimento, se non è proposta da terzi opposizione da terzi per l'ammontare dell'indennità, diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione di cui al precedente punto;

In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della legge 07.08.1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, al T.A.R. Piemonte, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 06.12.1971, n. 1034;

- entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.12.1971, n. 1199.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990, si rende noto che il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Volturo Patrizia, tel. 011 9632333.

Caprie, 17 aprile 2008

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Patrizia Volturo

Allegato A) all'ordinanza 5/08 del 17.04.2008.

Rocci Aldo, Fg. XIX n. 370, mq. 94, prato irriguo, indennità Euro 125,39; Bauchiero Ferdinando, Borgesa Ester, Borgesa Giulio, Maffiodo Angela Alma, Fg. XIX n. 803 e 239, mq. 154,70, prato irriguo, indennità Euro 206,36; Borgesa Claudio, Fg. XIX n. 235, mq. 95,70, prato irriguo arb., indennità Euro 127,65; Cebrario Maria Luisa e Maffiodo Sergio Terasio, Fg. XIX n. 236, mq. 36,70, prato irriguo, indennità Euro 48,96; Brunetto Tullio e Montabone Silvana, Fg. XIX n. 746, mq. 44,60, prato irriguo, indennità Euro 59,50; Condominio Giada, Condominio Barbara, Condominio S. Anna, Fg. XIX n. 277, mq. 266,20, indennità Euro 283,41; Mazzurco Masi Carmelo e Scicolone Francesca, Fg. XIX n. 320 e 321, mq. 663,40, seminativo, indennità Euro 706,24; Maffiodo Melody, Fg. XIX n. 341, mq. 27,60, bosco ceduo, indennità Euro 60,17; Bonaudo Giulio, Fg. XIX n. 310, mq. 262,10, seminativo, indennità Euro 279,03; Chirio Franco, Fg. XIX n. 308, mq. 122,80, prato arb., indennità Euro 130,73; Chirio Franco, Fg. XIX n. 396, mq. 116,70, prato arb., indennità Euro 124,24; Falco Maria Pia, Fg. XIX n. 307, mq. 137,60, bosco ceduo, indennità Euro 299,97; Rocci Maria Elsa, Fg. XIX n. 306, mq. 123,40, bosco ceduo, indennità Euro 269,01; Coletto Irma, Fg. XIX n. 305, mq. 18,10, seminativo, indennità Euro 19,27; Bert Anna Maria, Suppo Henry Maurizio, Suppo Loredana, Fg. XIX n. 378, mq. 65,50, seminativo, indennità Euro 69,72; SUPPO Sergio, Fg. XXIII n. 7, mq. 37,60, prato, indennità Euro 40,03; Rocci Ines, Fg. XXIII n. 8, mq. 26,60, seminativo, indennità Euro 28,32; Durando Luciano, Fg. XXIII n. 9, mq. 35,20, seminativo arborato, indennità Euro 38,83; IST. Diocesano per il sostentamento del Clero, Fg. XXIII n. 10, mq. 46,70, prato, indennità Euro 49,72; Genta Dorianò e Genta Riccardo, Fg. XXIII n. 11, mq. 88,20, prato, indennità Euro 93,90; Miceli Elsa e Mi-

celi Fabrizio, Fg. XXIII n. 309, mq. 39,30, prato, indennità Euro 41,84; Benedetto Ester, Fg. XXIII n. 12, mq. 71,90, prato, indennità Euro 79,31; Cinato Enrico e Cinato Pier Giorgio, Fg. XXIII n. 13, mq. 52,30, seminativo arb., indennità Euro 57,70; Bonau- do Giuseppe e Bosio Anna, Fg. XXIII n. 14, mq. 70,30, Seminativo arb., indennità Euro 77,54; Carello Pier Luigi, Fg. XXIII n. 17, mq. 4,50, prato arb., indennità Euro 4,79; Suppo Aldo, Fg. XXIII n. 310, mq. 470,00, prato, indennità Euro 500,36; Ist. Dioce- sano per il sostentamento del Clero, Fg. XXIII n. 90, mq. 165, seminativo, indennità Euro 175,66; Rosa Rosso Renzo e Votta Rita, Fg. XXIII n. 89 e 295, mq. 94,90, seminativo arb., indennità Euro 101,04; Falco Giovanni, Fg. XXIII n. 88, mq. 48,20, seminativo arb., indennità Euro 53,16; Bonaudo Giu- seppina, Vinassa Virginia, Bonaudo Sergio, Bonaudo Franca, Bonaudo Silvio, Fg. XXIII n. 87, mq. 42,50, prato arb., indennità Euro 45,25; Marengo Mario, Fg. XXIII n. 86, mq. 34,30, frutteto, indennità Euro 147,82; Bellosio Maria Teresa, Suppo Alberto, Suppo Augusto, Suppo Chiara, Suppo Paola, Suppo Patri- zia, Fg. XXIII n. 280, mq. 32,40, frutteto, indennità Euro 139,56; Bar Sergio, Fg. XXIII n. 85, mq. 47,80, seminativo, indennità Euro 50,89; Suppo Lea, Fg. XXIII n. 313, mq. 43,50, seminativo arb., indennità Euro 47,98; Giugliardi Giovanni, Fg. XXIII n. 84, 499, 500, mq. 17,70, prato, indennità Euro 18,85; Suppo Lea, Fg. XXIII n. 313, mq. 43,50, seminativo arb., indennità Euro 47,98; Bordiga Giuditta, Giu- glando Massimo, Giuglando Maria Grazia, Fg. XXIII n. 502, 501, 54, 53, mq. 96,38, prato, indennità Euro 102,57; Bonaudo Giorgio, Fg. XXIII n. 10, indennità aggiuntiva Euro 49,72; Raimondo Marino, Fg. XXIII n. 90, indennità aggiuntiva Euro 175,66; Maffiodo Giuseppe, Fg. XIX n. 394, 221, 220, indennità ag- giuntiva Euro 613,69.

Comune di Cherasco (Cuneo)

Approvazione variante piano particolareggiato per la zona industriale-artigianale DI7 presso il casello auto- stradale - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 26 marzo 2008

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Con votazione: n. 11 favorevoli e n. 2 contrari (Madeo e Talarico);

delibera

di approvare la variante al piano particolareggiato per la zona industriale-artigianale DI7, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 56/77, composto dai seguenti elaborati:

1) tavole modificate: Tav. 7 - Norme Tecniche di Attuazione;

2) tavole invariate:

Tav. 1 - Relazione illustrativa;

Tav. 2 - Elenco catastale delle proprietà interessa- te;

Tav. 3 - Planimetria del Piano Regolatore vigente ed estratto di mappa, in scala 1:2000;

Tav. 4 - Planimetria dello stato di fatto: scala 1:2000;

Tav. 5 - Planimetria progettuale in scala 1:2000 e 1:500;

Tav. 6 - Progetto preliminare opere di urbanizza- zione primaria.

(omissis)

Il Presidente

Giovanni Avagnina

Il Segretario Comunale

Antonio Crivaro

Comune di Fossano (Cuneo)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 - Seduta del 27.02.2008. Regolamento Comunale per l'installazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici - Approvazione

L'anno duemilaotto, addì ventisette, del mese di Febbraio, alle ore 20,00 nella consueta sala consilia- re del palazzo comunale, a seguito di avvisi notificati a norma di legge si è riunito, in sessione straordina- ria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale composto dai signori:

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Ritenuto di predisporre una regolamentazione atta ad evitare o comunque limitare le conseguenze rile- vanti che, nel campo paesaggistico ed architettonico, possono essere indotte dalla installazione di colletto- ri solari e pannelli fotovoltaici;

Ritenuto, in osservanza del principio di efficacia, efficienza ed economia del procedimento amministra- tivo, di individuare un preciso iter procedurale per la installazione dei predetti impianti;

Visto il regolamento edilizio approvato con Deli- berazione Consiglio Comunale n. 27 del 31 marzo 2004 e successivamente integrato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 82 del 11 luglio 2005;

Vista la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 ed in partico- lare l'art. 26, ripreso dall'Art. 123 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., il quale pone incentivi alla realiz- zazione dei "nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia" prevedendone la gratuità dei contributi di costruzione precisando inoltre che "L'installazione di impianti solari e di pompe di calore da parte di installatori qualificati, destinati unicamente alla pro- duzione di acqua calda e di aria negli edifici esistenti e negli spazi liberi privati annessi, è considerata estensione dell'impianto idrico-sanitario già in ope- ra."

Considerato che l'articolo 3 comma 1 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i. riporta: "Ai fini del pre- sente testo unico si intendono per: a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che ri- guardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle neces- sarie ad integrare o mantenere in efficienza gli im- pianti tecnologici esistenti;..."

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i. ed in particolare l'articolo 2;

Richiamata la D.C.R. 98-1247 Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento

atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento;

Vista la successiva Legge Regionale 28 maggio 2007 n. 13 e constatato che non è stato dato seguito all'articolo 21 comma 1 lettera p) ove si prevede, da parte della Giunta Regionale, la deliberazione dei "criteri per determinare il fabbisogno di acqua calda sanitaria nel settore residenziale, le modalità operative per l'installazione di impianti fotovoltaici e il loro allacciamento alla rete di distribuzione..."

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia" ed in particolare l'allegato I che al comma 13 riporta che "le caratteristiche tecniche e costruttive degli impianti di produzione di energia termica ed elettrica con l'utilizzo di fonti rinnovabili, sono definite, in relazione alle dimensioni e alle destinazioni d'uso degli edifici, con i decreti di cui all'articolo 4 comma 1", situazione al momento con ancora realizzatasi;

Visto l'articolo 1 comma 289 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) modificativo dell'articolo 1-bis dell'articolo 4 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19.02.2007;

Atteso che il consolidamento del quadro normativo nazionale e regionale consentirà una successiva, approfondita e complessiva revisione del Regolamento Edilizio;

Visto lo schema di "Regolamento comunale per l'installazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici";

Atteso che lo stesso è da considerarsi allegato al Regolamento Edilizio e mantiene la conformità con il testo del regolamento edilizio tipo regionale;

Sentito l'intervento del Consigliere Angelo Mana proponente modifiche migliorative allo schema di Regolamento posto agli atti e ritenuto di accoglierle secondo le modalità riportate nel testo definitivo allegato alla presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta espresso, dal Dirigente del Dipartimento Urbanistica ed Ambiente;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, presenti n. 18, n. 18 votanti, n. 18 voti favorevoli, nessuno contrario e nessuno astenuto,

delibera

1) Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il "Regolamento comunale per l'installazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2) Di dare atto che lo stesso risulta allegato al Regolamento Edilizio ed è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà effica-

cia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

4) Di dare atto che il "Regolamento comunale per l'installazione di collettori solari e pannelli fotovoltaici" da considerarsi allegato al Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Grugliasco (Torino)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19/03/2008. Settore Urbanistica - Sezione Urbanistica - Approvazione di variante al Piano di Recupero di libera iniziativa relativo al complesso edilizio ubicato tra piazza 66 Martiri, via G. Perotti e via E. Prato

(omissis)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 27.11.2007 è stata adottata la seconda variante al Piano di Recupero ai sensi degli artt. 41 bis e 43 della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977;

Gli atti relativi alla seconda variante al Piano di Recupero adottata sono stati depositati, ai sensi di legge, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 20.12.2007 al 18.01.2008 e dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico con avviso affisso all'Albo Pretorio. Nel contempo è stato comunicato che nei successivi 30 giorni, ovvero entro il 17.02.2008, chiunque poteva presentare osservazioni nel pubblico interesse;

Con lo stesso avviso si comunicava che ai sensi della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. nel periodo di pubblicazione potevano essere presentate osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale;

(omissis)

- Visto l'art. 42 TUEL - D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

si propone affinché il Consiglio Comunale

deliberi

1. di dare atto che non sono pervenute osservazioni alla seconda variante al Piano di Recupero di libera iniziativa relativa al complesso edilizio ubicato tra Piazza 66 Martiri, Via G. Perotti, Via E. Prato, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 27.11.2007;

2. di approvare la seconda variante al Piano di Recupero di libera iniziativa relativa al complesso edilizio ubicato nell'isolato di Piazza 66 Martiri, Via G. Perotti, Via E. Prato, costituita dall'elaborato Relazione illustrativa, Norme di Attuazione (prot. n. 40143 del 18.10.2007) che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che la seconda variante del Piano di Recupero è stata redatta conformemente all'art. 20 della L.R. 40/1998 "Compatibilità ambientale di Piani e Programmi";

4. di dare atto che la seconda variante al Piano di Recupero è conforme alla Zonizzazione Acustica comunale vigente, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 11.04.2007;

5. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica per lo svolgimento degli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i., la seconda variante al Piano di Recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente deliberazione di approvazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Comune.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

(omissis)

delibera

Di approvare la proposta di deliberazione così come trascritta.

Comune di Poirino (Torino)

Estratto avviso d'asta pubblica per alienazione immobile di proprietà comunale denominato "Casa Alfazio" - 2° esperimento

Si rende noto che il Comune di Poirino procederà alla vendita di immobile di proprietà comunale mediante asta pubblica che si terrà il giorno 6 giugno 2008 alle ore 9.00 nei locali del Palazzo Comunale di Poirino (TO) in Via Cesare Rossi n. 12.

Immobile sito in Via Amaretti 1-3 angolo Piazza Italia denominato "Casa Alfazio". N.C.E.U. fg. 43 mappale 36 sub. 4-5-6-7-8-9.

Immobile sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004

L'immobile sopra precisato viene venduto a corpo al prezzo base d'asta di euro 885.000,00.

Il prezzo è stato determinato con perizia asseverata ai sensi e nei modi di legge ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73/2007.

Deposito cauzionale: il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato in euro 88.500,00 pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Modalità dell'asta: l'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art.73 comma c) e secondo le modalità di cui all' articolo 76 del Regio Decreto 23/05/1924 n. 827 e s.m.i.

Le offerte dovranno essere espresse in aumento percentuale sull'importo a base d'asta. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Richiesta di partecipazione alla gara: La domanda di partecipazione, corredata della relativa cauzione e della documentazione indicata nel bando di gara, dovrà pervenire al comune di Poirino -Via Cesare Rossi n. 5 - 10046 Poirino (TO) - entro le ore 14,00 del giorno 5 giugno 2008

Copia integrale del bando di gara potrà essere visionata ed estratta dal sito internet: www.comune.poirino.to.it alla sezione bandi e concorsi - oppure ritirata presso l' Ufficio Tecnico - settore LL.PP. - del Comune di Poirino, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 17.30.

Per informazioni e sopralluoghi rivolgersi al responsabile del procedimento geom. Piero Becchio al n. 011/9450114+235 - e-mail ut.resp@comune.poirino.to.it

Il Responsabile Ripartizione Tecnica
Piero Becchio

Comune di San Damiano d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2008 - P.d.R.L.I "S. Giulio" - Approvazione

(omissis)

Per quanto sopra esposto il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, responsabile del Procedimento, propone che il Consiglio Comunale

deliberi

(omissis)

2. Di dare atto.....(omissis)..... che nel periodo prescritto non sono pervenute osservazioni/proposte.

3. Di approvare il Piano di Recupero di Libera Iniziativa, denominato "S. Giulio", nonché la relativa bozza di convenzione, redatti ai sensi dell'art.43 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i., così come descritto in narrativa e composto dagli elaborati sotto elencati..... (omissis)

8. Di dare atto che - il Piano assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione del piano, divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, come approva, la proposta deliberativa come sopra allegata e trascritta.

Comune di Torino

Estratto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 14/01/2008 di approvazione del Piano Particolareggiato in variante al Piano Regolatore Generale vigente relativo all'area dell' "Isolato Santa Croce" delimitato dalle vie Egidio, della Basilica, Milano e dal piazze della Repubblica e Cesare Augusto

(omissis)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 140 dell'11 aprile 2006 (mecc. 2006 02134/009), esecutiva in data 29 aprile 2006, è stato adottato il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. vigente relativo all'area dell'"Isolato Santa Croce", ai sensi dell'art. 17, comma 7, e dell'art. 40 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., delimitato dalle vie Egidio, della Basilica, Milano e dalle piazze della Repubblica e Cesare Augusto.

La predetta documentazione è stata depositata in visione presso la Segreteria Comunale per la durata di 60 giorni consecutivi, dal 22 maggio al 20 luglio 2006, e si è contestualmente provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio della Città. L'avviso di pubblicazione e deposito del Piano Particolareggiato

in variante al P.R.G. è stato, altresì, pubblicato sul B.U.R. del 1° giugno 2006.

Il provvedimento in oggetto è stato trasmesso, per il parere previsto dalla L.U.R. n. 56/1977 e s.m.i., alla Provincia di Torino che, con deliberazione della Giunta Provinciale del 4 luglio 2006 (n. 675-204429/2006), ha pronunciato la compatibilità del Piano Particolareggiato in variante con il Piano Territoriale di Coordinamento ed è stato, altresì, inviato, in data 18 maggio 2006, alla Commissione Regionale per la tutela e valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 bis della L.U.R. 56/1977 e s.m.i..

Con comunicazione dell'11 ottobre 2006 la Commissione Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali ha espresso parere favorevole all'intervento.

Nei termini prescritti dall'art. 40, comma 1, della L.U.R. n. 56/1977 e s.m.i., ovvero dal trentunesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione, sono pervenute al Protocollo Generale della Città ed al Protocollo del Settore Procedure Amm.ve Urbanistiche due osservazioni nel pubblico interesse alle quali si è controdedotto con il relativo documento e in seguito alle quali si sono modificati alcuni elaborati del Piano Particolareggiato adottato.

(omissis)

La Giunta Comunale

(omissis)

propone al Consiglio Comunale

(omissis)

1) di prendere atto che la Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta Provinciale del 4 luglio 2006 (n. 675-204429/2006) ha pronunciato la compatibilità del Piano Particolareggiato in variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento e che la Commissione Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali, con comunicazione dell'11 ottobre 2006, ha espresso parere favorevole all'intervento;

2) di prendere atto che sono pervenute due osservazioni e note presentate nel pubblico interesse;

3) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni di cui al punto precedente, contenute nel documento allegato denominato "Sintesi delle osservazioni, note e controdeduzioni del Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. vigente relativo all'area dell'Isolato Santa Croce";

4) di approvare il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. vigente relativo all'area dell'Isolato Santa Croce, ai sensi dell'art. 17, comma 7, e dell'art. 40 della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., delimitato dalle vie Egidi, della Basilica, Milano e dalle piazze della Repubblica e Cesare Augusto dando atto che, a seguito delle osservazioni e relative controdeduzioni di cui al punto precedente, gli allegati nn. 1 e 5 della deliberazione n. 140 del Consiglio Comunale dell'11 aprile 2006 (mecc. 2006 02134/009) inerente l'adozione del Piano Particolareggiato Santa Croce, sono stati modificati e ora sostituiti nella nuova versione con gli allegati al presente provvedimento (allegati nn. 7 e 11) mentre i restanti allegati nn. 2, 3 e 4 vengono confermati e anch'essi allegati al presente atto (allegati nn. 8, 9 e 10).

(omissis)

5) di prendere atto che gli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione saranno acquisiti a cura degli uffici competenti della Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata;

(omissis)

Comune di Valperga (Torino)

Avviso ai creditori per i lavori di sistemazione via Gallenca e risanamento via Volta

Il Responsabile Settore LL.PP.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554

avverte

che i lavori di sistemazione via Gallenca e risanamento via Volta di cui al contratto n. rep. 9/07 in data 27.09.2007, eseguiti dall'impresa Ephemere s.r.l. con sede in via Torino n. 166 - Leini' (TO), sono stati ultimati.

Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee ovvero danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Ente istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Valperga, 30 aprile 2008

Il Responsabile Settore LL.PP.
Giancarlo Sandretto

Comune di Villanova Mondovì (Cuneo)

Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 119 del 11.04.2008 - Indennità provvisoria di esproprio

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

determina

1. di approvare l'elenco di cui all'art. 21 comma 1 così specificato:

- Ambrosio Elio Fg. 6 mapp 1012 mq 751;
- Comino Giovanni (eredi) fg 7 mapp 631 mq 11 e mapp 632 mq 10;
- Comino Giuseppe: Fg 7 mapp 602 mq 4820, fg 7 mapp 634 mq 504, fg 7 mapp 633 mq 2004, fg 6 mapp 68 mq 3141;

2. di dare atto che entro i trenta giorni dalla notificazione il Sig. Comino Giuseppe ha designato un tecnico di fiducia per la determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio e per l'applicazione dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

3. di disporre il deposito, a titolo di indennità provvisoria degli immobili occorrenti alla definizione e formazione del Pip area P1.1, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Cuneo - Servizio della Cassa depositi e Prestiti - a favore dei seguenti espropriandi - per indennità non accettata ai sensi dell'art. 20 commi 4, 5 e 14 del Dpr 327/2001 -:

- Ambrosio Elio (omissis): euro 6.759,00;

- Comino Giovanni (eredi) (omissis) con percentuale del 50% e Basso Lucia (omissis) con percentuale del 50%: totale euro 189,00;

- Comino Giuseppe (omissis): euro 94.221,00;

4. Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

5. di fissare in euro 100,00 la somma presunta necessaria alla suddetta pubblicazione;

6. che il presente atto sia notificato ai proprietari descritti nel dispositivo con le forme degli atti processuali civili;

7. di richiedere ai Sigg Ambrosio Elio e Comino Giovanni (eredi) se intendono avvalersi delle modalità dell'art 21 commi 2, 3 e seguenti del dpr 327/2001;

8. che la Cassa DD.PP. erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante;

9. di dare atto che l'area interessata dall'esproprio ricade in zona omogenea "C" secondo i disposti del DM 1444/68;

10. di imputare la spesa complessiva presunta di euro 101.269,00 per euro 101.169,00 all'intervento Capitolo 1135 e per euro 100,00 all'intervento Capitolo 1135/3 del Bilancio di previsione 2008;

11. di trasmettere la presente al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di copertura.

Provincia di Alessandria

Domanda di variante della "Golf Villa Carolina S.p.A." per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive) in Comune di Capriata d'Orba

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 134597 del 25/09/2007 e successive integrazioni Prot. n. 6119 del 14/01/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Golf Villa Carolina S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 6 l/s e media di 1,5 l/s ad uso produzione di beni e servizi (irrigazione attrezzature sportive), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 50 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Capriata d'Orba, al Foglio n. 17, Mappale n. 330;

Visto il silenzio assenso manifestato dall'Autorità di Bacino, tenuto conto della mancata trasmissione del nulla osta di competenza entro il termine di 40 giorni dalla data della richiesta;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 5088 del 07/04/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24/04/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Capriata d'Orba.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21/05/2008 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Capriata d'Orba restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione 2671 Ordin. 33 - Domanda (Prot. 90941 del 30/10/2001 e successive integrazioni Prot. 139309 del 25/11/2003 e Prot. 304 del 02/01/2008) della Tamoil Italia S.p.A. per concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile e produzione di beni e servizi (autolavaggio) in Comune di Ticineto

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art. 1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 90941 del 30/10/2001 e successive integrazioni Prot. n. 139309 del 25/11/2003 e Prot. n. 304 del 02/01/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Tamoil Italia S.p.A. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Ticineto nella misura massima di 1,50 l/s media di 0,07 l/s ed un volume medio annuo di 2.200 mc. ad uso Civile e Produzione di beni e servizi (autolavaggio);

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Ticineto;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Ticineto dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3336 Ordinanza n. 32 - Domanda (Prot. n. 8188 del 20/01/2006 e successive integrazioni Prot. n. 302 del 02/01/2008) della Tamoil Italia S.p.A. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile - Potabile in Comune di Castellazzo Bormida

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazio-

ne di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 82192 del 20/06/2005 e successive integrazioni Prot. n. 150511 del 22/12/2003) corredata dagli elaborati tecnici, della ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Castelnuovo Scrivia nella misura massima di 5 l/s media di 0,005 l/s ed un volume medio annuo di 170 mc. ad uso Civile e Potabile;

ordina

che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Scrivia;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;
- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL

Il Comune di Castelnuovo Scrivia dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3418 Ordinanza n. 36 - Domanda (Prot. 88106 del 22/10/2001) della Ditta Fossen Anna Maria e la successiva domanda di subingresso e variante (Prot. 172397 del 04/12/2007) dell'Az. Agr. Gerola Diego per la

concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo Comune di Predosa

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 88106 del 22/10/2001) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Fossen Anna Maria e la successiva domanda di subingresso

e variante (Prot. n. 172397 del 04/12/2007) dell'Az. Agr. Gerola Diego intese ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Predosa nella misura massima di 23,30 l/s media di 14,00 l/s per irrigare a pioggia circa 28.00.00 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Predosa;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Predosa dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3423 Ordinanza n. 37 - Domanda (Prot. n. 183409 del 22/12/2007) della Ditta Colabeton S.p.A. per la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso Produzione di beni e servizi (produzione calcestruzzo) in Comune di Pozzolo Formigaro

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 183409 del 22/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Colabenton S.p.A. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Pozzolo Formigaro nella misura massima di 0,50 l/s media di 0,05 l/s ed un volume medio annuo di 1.600 mc. ad uso Produzione di beni e servizi (produzione di calcestruzzo);

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Pozzolo Formigaro;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero

al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- all'Autorità di Bacino;

- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Pozzolo Formigaro dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3424 Ordinanza n. 35 - Domanda (Prot. n. 181720 del 20/12/2007) dell'Azienda Agricola Cascinone per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Agricolo in Comune di Oviglio

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti

di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Vista la domanda (Prot. n. 181720 del 20/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, dell’Az. Agr. Cascinone intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Oviglio nella misura massima di 20 l/s media di 7,50 l/s per irrigare a pioggia circa 15.00.00 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d’ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all’Albo Pretorio del Comune di Oviglio;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all’Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Oviglio dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3426 Ordinanza n. 31 - Domanda (Prot. n. 184816 del 28/12/2007) della Ditta Ponassi Giuseppe per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Quattordio

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l’art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: “Proroga incarichi dirigenziali” con il quale veniva prorogato l’incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 “Disposizioni in materia di risorse idriche”;

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 “Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche” con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all’Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 “Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica”;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”, emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante “Misura dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)”, emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;

Vista la domanda (Prot. n. 184816 del 28/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Ponassi Giuseppe intesa ad ottenere la concessione preferenziale tramite un pozzo ubicato nel Comune di Quattordio nella misura massima di 6,90 l/s e media di 0,127 l/s per un volume medio annuo di 4.000 mc. ad uso Civile;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Quattordio;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Quattordio restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del ferito di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3370 Ordinanza n. 34 - Domanda (Prot. n. 179916 del 17/10/2007) della Società Azzurra S.r.l. per la concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso civile in Comune di Casale Monferrato

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il

quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 179916 del 17/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Società Azzurra S.r.l. intesa ad ottenere la concessione preferenziale tramite un pozzo ubicato nel Comune di Casale Monferrato nella misura massima di 15 l/s e media di 0,01 l/s per un volume medio annuo di 500 mc. ad uso Civile;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 12/05/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Casale Monferrato;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Casale Monferrato restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Ordinanza di istruttoria ex art. 11 D.P.G.R. 10/r - Istanza di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo - azienda Agricola Fogliato - Pratica n. 749/07

Il Dirigente del Servizio Ambiente

Vista la domanda presentata in data 30/11/2007 dal Sig. Fogliato Sebastiano (omissis) in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola "Fogliato" di Fogliato Sebastiano con sede in Villanova d'Asti (AT) Via XXIV maggio 8, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo con le seguenti caratteristiche:

Portata massima 10 l/s; portata media 7,5 l/s; volume massimo annuo 59000 mc/anno ad uso irriguo;

Comune dove è ubicata l'opera di presa: Villanova d'Asti (AT); F.31 e p. 79;

Intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/04 al 31/10;

Acquisiti i pareri prescritti;

Vista la L.R. 26.04.2000 n. 44 e s.m.i., che attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R Regolamento Regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29/12/2000 n. 61)";

Visto il D. Lgs. 267 del 18 Agosto 2000;

ordina

che la domanda di derivazione n. 749/08 sopraccitata allegata in copia al presente avviso, ed i documenti ad essa allegati, siano depositati presso questo Servizio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi a decorrere dal 29/04/2008, a disposizione di

chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio;

che copia della predetta ordinanza, unita a copia dell'istanza, sia pubblicata, dal 29/04/2008, per giorni 15 (quindici) consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Villanova d'Asti (AT);

che la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 05/06/2008 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Saletta Ambiente della provincia di Asti; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

che la presente ordinanza venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e Avvisi del sito internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria relativa alla prima domanda;

che copia dell'ordinanza sia inoltre trasmessa: all'Autorità di Bacino del Fiume Po; all'A.I.P.O.; all'A.R.P.A. Dipartimento Prov.le di Asti; al Comando R.F.C. Interregionale Nord; al richiedente e, p.c. alla Regione Piemonte-Settore Pianificazione delle Risorse Idriche, Bilancio Idrico e Disciplina delle Utilizzazioni di Torino.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90; a tal proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Asti, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Risorse Idriche e la persona responsabile del procedimento è il Dott. Angelo Marengo.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, se necessaria.

Asti, 24 aprile 2008

Il Dirigente del Servizio Ambiente
G. Gorla

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Pubblicazione avviso finale derivazione n. 5429 del Consorzio Irriguo Pianmezzano di Farigliano - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo Pianmezzano, la concessione di derivazione d'acqua n. 5429 dal fiume Tanaro in Comune di Farigliano per la portata di mod. max 1 (l/s 100) e mod. medi 0,20 (l/s 20) ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 11.02.2008, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi: Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il consorzio concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. Il Consorzio assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 12.

Cuneo, 2 aprile 2008

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Determinazione dirigenziale n. 189 del 17.03.2008 per derivazione d'acqua n. 5333 - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al signor Brondino Ezio (omissis), la concessione quarantennale di derivare dal rio Gambasca in comune di Gambasca una portata di l/s max 2 (due) e medi 1 (uno) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Cuneo, 14 aprile 2008

Il Responsabile del Centro di Costo
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Determinazione dirigenziale n. 208 del 27.03.2008 per derivazione d'acqua n. 5305 - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire alla signora Bologna Marina (omissis), la concessione quarantennale di derivare da due sorgenti ubicate in comune di Ormea (fraz. Villaro - mappale n. 418 - foglio 23) una portata di l/s max 0,58 (zero,58) e medi 0,15 (zero,15) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Cuneo, 14 aprile 2008

Il Responsabile del Centro di Costo
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione di Giunta provinciale n. 65 del 27 febbraio 2008 - Progetto di ampliamento e modifica della

cava di sabbia silicea sita in località Predere nel territorio comunale di Vicoforte

(omissis)

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'Arpa, dalle risultanze del sopralluogo del 12 dicembre 2006 e delle due Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, si ritiene che sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà -a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento e modifica della cava di sabbia silicea sita in località Predere nel territorio comunale di Vicoforte, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà -a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi di recupero ambientale afferenti le aree di futura dismissione degli impianti di lavorazione dovranno essere attuati in stretta continuità con gli interventi limitrofi, al fine di consentire un'ottimale integrazione con l'ambiente circostante;

2. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato al Corpo Forestale dello Stato un progetto compensativo di rimboschimento come stabilito dal D.lgs. 18/05/2001 n. 227 art.4 (Trasformazione del bosco e rimboschimento compensativo), individuando i tempi e le modalità di realizzazione entro i primi due anni del periodo di validità dell'autorizzazione paesaggistica al fine di garantire in breve tempo l'integrazione dell'area boscata sottratta con l'attività estrattiva;

3. entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una relazione tecnica con allegata documentazione fotografica e cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento dell'intervento autorizzato; contestualmente dovrà essere presentata una nota che riporti i quantitativi di materiale estratto e da estrarre, specifichi i volumi di materiale di scarto già

posti in opera per le operazioni di riprofilatura del fronte inferiore di cava, illustri nel dettaglio gli interventi di recupero ambientale realizzati, distinguendo tra gli interventi di neorealizzazione e i lavori di manutenzione a carico delle aree recuperate in precedenza, e fornisca una previsione delle opere da realizzare nel corso dell'anno successivo. In tale documentazione annuale dovranno inoltre essere specificate la geometria e la cubatura dei cumuli dei vari prodotti stoccati in cava, verificandone la stabilità; dovrà essere verificata anche la stabilità del pendio su cui tali cumuli prendono appoggio descrivendo il sistema di regimazione e le misure antiersive adottati;

4. per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai conseguenti lavori di recupero ambientale; in ogni caso:

- entro sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo dovranno essere realizzate le opere di regimazione delle acque meteoriche ed i sistemi di decantazione e di trattenuta del materiale fine trasportato dalle acque, previsti in progetto a completamento di quanto già presente;

- entro la prima stagione vegetativa utile successiva all'ottenimento dell'autorizzazione comunale ai sensi della l.r. 69/78 e comunque in stretta successione temporale al proseguimento della coltivazione, dovranno essere completati i lavori di stesa del terreno vegetale, inerbimento e successiva piantumazione delle specie arboree ed arbustive elencate in progetto, nelle aree poste al piede del versante, sia nella porzione orientale che in quella centrale;

- entro il medesimo termine di cui al punto precedente dovranno essere completati gli interventi manutentivi ed integrativi di rivegetazione, sia a carico del cotico erboso, sia del soprassuolo arboreo-arbustivo (mediante sfalci delle aree invase da vegetazione spontanea ruderale, successivi interventi localizzati correttivi di idrosemina, sostituzione delle fallanze, incrementi adeguati di densità di impianto, ecc.), in corrispondenza di tutte le aree individuate nell'elaborato B11-int. - Planimetria delle aree in cui sono avviati interventi di recupero ambientale.

Al termine degli interventi sopra prescritti dovrà essere inviata a tutti i membri della Conferenza dei Servizi una relazione di fine lavori con allegata documentazione fotografica, al ricevimento della quale la Conferenza potrà procedere allo svolgimento di un sopralluogo finalizzato alla verifica della corretta esecuzione delle opere;

5. sia assicurato durante ed al termine della coltivazione il corretto deflusso delle acque meteoriche mediante le opere di canalizzazione previste nel progetto; in particolare la rete drenante dovrà essere prontamente adeguata con il progredire della coltivazione secondo quanto previsto in progetto;

6. tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite e rivestite con georete nei tratti a maggiore acclività, avendo cura, in fase di posa in opera di tali strutture, di assicurarne la massima adesione con la superficie del substrato;

7. ad integrazione del sistema filtrante a base di sabbie silicee previsto, il metodo di regimazione delle acque progettato e in parte realizzato, dovrà essere completato mediante una fascia vegetale filtrante,

costituita da specie igrofile, da collocarsi immediatamente prima del recapito finale nel reticolo idrografico naturale, al fine limitare la traslocazione di materiali fini al di fuori del sito di cava;

8. tutti i riporti di materiali sterili utilizzati per le operazioni di rimodellamento morfologico previsti in progetto dovranno avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compatattati e dovranno essere realizzati in modo da garantire un'adeguata tessitura del substrato che verrà ricreato, al fine di consentire l'attecchimento delle specie erbacee, arbustive ed arboree impiegate nei successivi interventi di rivegetazione. In particolare dovranno essere evitati accumuli localizzati di materiali fini, mediante eventuali operazioni di miscelazione con materiale a granulometria maggiore;

9. dovrà essere garantito, sia in corso d'opera, sia al termine degli interventi necessari alla realizzazione il previsto pendio di neoformazione ottenuto dal riporto di materiale sterile, il corretto sgrondo delle acque meteoriche mediante la tempestiva e scrupolosa realizzazione del sistema di trincee drenanti, secondo quanto dettagliato negli elaborati progettuali integrativi presentati;

10. il terreno vegetale derivante dallo scotico delle zone di ampliamento o reperito all'esterno dell'area di cava in attesa del successivo utilizzo in fase di recupero ambientale dovrà essere stoccato in cumuli di altezza non superiore a 3 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale e dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento e la posa di geoiuta, come previsto nella realzione tecnica integrativa. Dovranno inoltre essere previste trinciature al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee e tali cumuli andranno mantenuti a non meno di 20 m dal Rio Groglio per evitare interferenze con il corso d'acqua;

11. al termine delle operazioni di scavo dovrà essere riportato uno strato di terreno vegetale, adeguatamente preparato, mediante operazioni di livellamento ed ammendamento, di potenza almeno pari a 40 cm sulle aree sub-pianeggianti e pari a 30 cm sulle aree di pendio;

12. al fine di superare le criticità dovute alle condizioni del sito, alle caratteristiche del substrato costituito su cui si opera, nonché ad eventuali andamenti meteorici e stagionali non favorevoli nei diversi periodi di intervento, tutte le operazioni di inerbimento delle diverse aree, che raggiungeranno progressivamente la morfologia definitiva, dovranno essere realizzate mediante adeguate tecniche di idrosemina. In particolare sulle aree in pendenza dovrà essere utilizzata idrosemina potenziata a fibre legate o a spessore, avendo cura di stendere una coltre protettiva (fibre di legno o pasta di cellulosa), di idonee caratteristiche in base alle condizioni stagionali dei siti su cui si opera;

13. per quanto riguarda la realizzazione delle siepi-cespuglio previste in progetto sulle zone di pendio, lo scavo delle banchine necessarie alla messa a dimora del materiale vegetale non dovrà essere continuo e dovrà avvenire per brevi tratti successivi, inoltre la loro distribuzione non potrà essere regolare, al fine di garantire lungo il versante una disposizione a mosaico dei nuclei di vegetazione che ver-

ranno ricreati ed un conseguente aspetto naturaliforme della copertura così ottenuta;

14. gli impianti delle specie arboree-arbustive che interesseranno le diverse aree di cava e le zone di discarica dovranno seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile. In particolare dovrà essere evitata la piantumazione lineare e dovrà essere eseguita una messa a dimora delle diverse specie indicate in progetto realizzando gruppi polispecifici atti ad evitare un effetto di eccessiva artificialità. Dovranno inoltre essere scrupolosamente seguite le indicazioni progettuali circa la scelta delle diverse specie vegetali da impiegare, nelle varie aree in cui è stato suddiviso l'intero sito di cava.

15. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 18 dicembre 2006 e del 17 gennaio 2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso dell'ASL 16 Direzione Dipartimentale di Mondovì in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso della Comunità Montana Valli Monregalesi, in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà,

7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 685 del 16.01.2008.

8. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Vicoforte, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 40 giorni dalla notifica della presente deliberazione.

9. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 8, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

10. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui

al precedente punto 8, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

11. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

13. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

14. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'arpa Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo-Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo n. 11, Cuneo.

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

16. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi che, sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 26.01.2007

(omissis)

Posto ai voti il provvedimento, con votazione palese, viene approvato all'unanimità. Ugualmente all'unanimità, con separata votazione palese, viene dichiarata la sua immediata eseguibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione di Giunta provinciale n. 66 del 27 febbraio 2008 - Progetto di cava in località Galiverga Superiore lotti 7 fuori corso nel comune di Bagnolo Piemonte

(omissis)

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze dei sopralluoghi del 3 ottobre 2006 e del 18 gennaio 2007, nonché delle riunioni della Conferenza dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, si ritiene che sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come risultante a seguito delle integrazioni prodotte su richiesta dell'autorità competente in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che riguarda un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di cava in località Galiverga superiore lotti 7 fuori corso nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Galfrè Tommaso in qualità di titolare della Ditta Galfrè Tommaso, con sede in Bagnolo Piemonte, Via Castello 8, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, che interessa un'area già interessata da questo tipo di attività, non comporta significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alle seguenti ulteriori prescrizioni:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta è tenuta alla presentazione di una relazione tecnica

con allegata documentazione cartografica (planimetria e sezioni in scala adeguata sia su supporto informatico che cartaceo), in cui sia illustrato lo stato di avanzamento della coltivazione, il dettagliato consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate ed una previsione degli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo. In particolare, in tale relazione dovranno essere quantificate le volumetrie di materiale estratto suddividendo tra terreno vegetale, sterile, utile, blocchi da scogliera etc., specificando per ogni categoria di materiale individuata l'impiego che ne è stato fatto;

2. entro il primo anno di autorizzazione dovranno essere portati a termine i lavori di riprofilatura con inclinazione non superiore a 30° di tutte le aree, sia verso Ovest, che verso Sud e Sud-Est, in corrispondenza delle zone di contatto tra il ciglio degli scavi ed il versante indisturbato; compatibilmente con la stagione di intervento le opere di riprofilatura dovranno essere immediatamente seguite dall'idrosemina e dalla messa a dimora di talee di salici pionieri. Inoltre, dovranno essere realizzate le canalette di scolo rivestite a monte dell'attuale fronte di scavo come previsto in progetto;

3. entro dodici mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo comunale dovrà essere conclusa l'asportazione di tutto il materiale di scarto attualmente accumulato lungo la strada di accesso alla cava;

4. entro sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione comunale, dovranno essere completati gli interventi di sistemazione, mediante posa di reti, riporto di terreno vegetale e successiva idrosemina potenziata del settore posto ad Est e caratterizzato da roccia affiorante altamente degradata;

5. per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai conseguenti lavori di recupero ambientale, per i diversi lotti di cava;

6. sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche provvedendo al tempestivo adeguamento della rete scolante con il procedere dei ribassi successivi dei due piazzali di cava ed al mantenimento in perfetta efficienza per tutta la durata dell'intervento;

7. le pareti di tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite mediante apposito miscuglio erbaceo;

8. i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva, che non troveranno impiego come prodotti secondari, dovranno essere conferiti all'esterno del bacino estrattivo del Comune di Bagnolo P.te;

9. le pedate dei gradoni risultanti dall'evolversi della coltivazione durante le diverse fasi di progetto dovranno essere interessati da lavori di recupero ambientale, prima di procedere ai successivi ribassi;

10. la conformazione del riporto in terra previsto sulle pedate dei gradoni risultanti dalla coltivazione dovrà garantire la stabilità globale e superficiale del materiale riportato in particolare lungo il lato di valle del rilevato;

11. la posa in opera del materiale per la ricostituzione della morfologia definitiva, come previsto nella configurazione finale illustrata in progetto, dovrà avvenire per strati successivi di potenza non superiore a 1 m, singolarmente compattati;

12. al conseguimento della morfologia definitiva, prima della stesa del terreno vegetale di origine alloctona dovrà essere presentata a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi una scheda tecnica che specifichi la provenienza, la volumetria e le caratteristiche di tale materiale;

13. in considerazione delle difficili condizioni stazionali in cui si opera, tutti gli interventi di inerbimento previsti sulle diverse aree di cava dovranno essere realizzati con adeguate tecniche di idrosemina potenziata.

14. l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile.

15. gli interventi di recupero ambientale dovranno essere realizzati anche lungo i tratti di pista di collegamento dei due cantieri una volta terminato il passaggio dei mezzi;

16. entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

17. al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 26.09.2006, dell'11.09.2007 e del 24.01.2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisito l'assenso dell'ASL 17 in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

6. Di considerare acquisito l'assenso della Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

7. Di considerare acquisito l'assenso della Regione Piemonte Settore Gestione Beni Ambientali in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

8. Di considerare acquisito l'assenso della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto in quanto la stessa, regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

9. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di

competenza del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato di cui alla già citata nota prot. n. 929 del 23.01.2008.

10. Di rinviare la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 40 giorni dalla notifica della presente deliberazione, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni esplicitate al precedente punto 4 lett. d.

11. Di subordinare l'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 9, al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

12. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 10 costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.

13. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

14. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3 nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, elencate al già citato punto 4.

15. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

16. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'Arpa Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11 - Cuneo.

17. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale

40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

18. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

19. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

20. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

21. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000., al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi entro la scadenza del termine stabilito dall'art. 31 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè entro il 01.03.2008

(omissis)

Posto ai voti il provvedimento, con votazione palese, viene approvato all'unanimità. Ugualmente all'unanimità, con separata votazione palese, viene dichiarata la sua immediata eseguibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Settore Risorse Naturali

Concessione per acque minerali - Comune di Vinadio - Ditta: Fonti di Vinadio S.p.A. - Istanza: 14.11.2006

Con Determinazione Dirigenziale n. 927 del 14.12.2007 é stata volturata la concessione per acque minerali denominata Besmorello" ubicata sul territorio del comune di Vinadio, dal comune di Vinadio alla società "Fonti di Vinadio S.r.l."

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Progetto di impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione ubicato nel Comune di Boca presentato dalla Ditta Renergy di Borgomanero - esclusione dalla fase di valutazione di cui all'art. 32 c. 3 del D.lgs 152/2006 e art. 12 della l.r. 40/1998

Il Dirigente
(omissis)

determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 21.02.2008 per il progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione di potenza di picco pari a 40,5 kWp" ubicato nel Comune di Boca, presentato dalla Ditta Renergy con sede in Borgomanero;

2. di prendere atto, altresì, che la Conferenza del 21.02.2008 ha ribadito all'Azienda proponente che a conclusione della fase di verifica dovrà essere presentata istanza di autorizzazione per la produzione di energia elettrica ai sensi del D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 il cui art. 12 c 5, stabilisce che per la costruzione e l'esercizio di impianto fotovoltaici per i quali non è necessaria alcuna autorizzazione, come risultante dalla legislazione nazionale o regionale vigente in relazione alle caratteristiche e alla ubicazione dell'impianto, non si dà luogo al procedimento unico di cui all'art. 12, c 4 del medesimo D.Lgs. 29.12.2003 n. 387, ed è sufficiente per gli stessi impianti la dichiarazione di inizio attività. Qualora sia necessaria l'acquisizione di un solo provvedimento autorizzativo comunque denominato, l'acquisizione del predetto provvedimento sostituisce il procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29.12.2003 n. 387. Le predette previsioni si applicano anche agli impianti che hanno acquisito il diritto alle tariffe incentivanti ai sensi dei decreti interministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006;

3. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 32 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche indicate nel documento allegato alla presente;

4. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.;

7. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 1477/2008 del 04.04.2008 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti VIA. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavallotti n. 31 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Strada provinciale di Gargallo e Soriso. Lavori di allargamento della sede stradale. Decreto di esproprio aree

Per ogni effetto di legge si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1633 del 16/04/2008 è stata disposta, a favore della Provincia di Novara, l'espropriazione definitiva degli immobili siti nel Comune di Gozzano in Catasto al Foglio n. 15 ora Mapp. 500, 496, 498, 494, 492, 502, 510, 508, 504, 506, 490, 487, 489 e 418, per l'importo complessivo accettato e liquidato ai proprietari di Euro 9.616,32, oltre ad un importo di Euro 858,60 relativo all'indennità non accettata da alcune ditte, che è stato depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti, come risulta dalla determinazione dirigenziale n. 74 del 10/01/2008.

Il testo integrale della determinazione è affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Novara ed è consultabile presso l'Ufficio Espropri.

Novara, 15 aprile 2008

Il Dirigente di servizio
del Settore Tecnico Viabilità
Pietro Bagnati

Società per la Cremazione - Torino

Convocazione di assemblea dei soci

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, i Soci della Società per la Cremazione di Torino sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 26 maggio 2008 alle ore 20 presso la Sala Incontri della Società, in Torino - C.so Turati 11 c - 7° piano, e in seconda convocazione alle ore 14,30 di mercoledì 4 giugno 2008 in Torino presso Il Centro Congressi "Torino Incontra" - Sala Einaudi - Via Nino Costa 8 (vicino P.zza Valdo Fusi)

Ore 13,45-14,30: Registrazione presenze Soci

Ore 14,30: Inizio lavori assembleari per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

I Parte

1) Nomina del Segretario dell'Assemblea e di due Scrutatori e modalità svolgimento Assemblea.

2) Relazione del Presidente.

3) Proposta all'assemblea, ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, di proclamare consigliere onorario, per i suoi meriti a favore dell'idea cremazionista, il socio Geom. Renato Bertoldo.

4) Riflessione sulle normative vigenti.

II Parte

5) Bilancio dell'esercizio 2007. Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale.

6) Conto Economico di previsione esercizio 2008.

7) Nomina di 4 Consiglieri.

8) Nomina Componenti Collegio Sindacale.

Il Bilancio dell'esercizio 2007 è consultabile dai Signori Soci, presso la Società per la Cremazione, Corso Turati 11 C, dalle ore 9 alle ore 12, dal 8 maggio al giorno precedente l'Assemblea.

Il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio per mezzo di delega (art.11 dello Statuto Sociale).

Torino, 8 maggio 2008

Il Presidente
Piero Ruspini

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Fobello (Vercelli)

Avvio della procedura di approvazione del piano zonizzazione acustica territorio del Comune di Fobello

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 22.04.2008, esecutiva a norma di legge è stato approvato il piano di zonizzazione acustica interessante il territorio del Comune di Fobello, ai sensi dell'art. 7 della sopra citata legge regionale;

Che copia della deliberazione medesima con i relativi allegati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune di Fobello per 30 (trenta) giorni a partire dalla data odierna e che chiunque può prenderne visione nei normali orari di apertura degli Uffici Comunali.

Nei successivi 60 (sessanta) giorni, chiunque può presentare alla Provincia di Vercelli o al Comune proposte ed osservazioni.

Fobello, 7 maggio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Pierluigi Marocco

Provincia di Alessandria

Avvio procedimento di Valutazione Impatto Ambientale art.12 L.R. 40/98 relativa a progetto per realizzazione impianto di bioetanolo in loc. Rivalta Scrivia di Tortona (AL) Proponente: IBP Italian Bio Products S.p.A.

In data 17 aprile 2008 la IBP Italian Bio Products S.p.A. - località Ribrocca - Tortona (AL), ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "impianto di produzione di bioetanolo" in località Rivalta Scrivia del Comune di Tortona (AL), allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 61270 del 17/4/2008 - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 40/1998.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa - pag. 65" - pubblicato in data 17 aprile 2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - Via Galimberti, 2 -

Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 giorni a partire dal 17 aprile 2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2 - del D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12 - comma 3 - della L.R.40/98, entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa suolo
V.I.A - Servizi tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

1 - Minicentrale idroelettrica "El Sergent" comuni di Noasca e Ceresole Reale (TO). Proponente: Seta S.r.l., Riolo Terme (RA) 2 - Progetto di coltivazione e valutazione di impatto ambientale cava in località Mezza Luna, Cavour (TO). Proponente: Cave Gallo S.r.l., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dei procedimenti inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1 - In data 08/04/2008 il proponente Seta S.r.l., con sede legale in via Curiel n. 38, Riolo Terme (RA), ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998 e contestuale attivazione del procedimento di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.G. 16 novembre 2001 n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto di Minicentrale idroelettrica "El Sergent" comuni di Noasca e Ceresole Reale (TO), rientrante nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato A2 e categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

2 - In data 24/04/2008 il proponente Cave Gallo S.r.l con sede legale in Corso Galileo Ferraris n. 151, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12

comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al Progetto di coltivazione e valutazione di impatto ambientale cava in località Mezza Luna, Cavour (TO), rientranti nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine dei procedimenti.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è il Dott. Massimo Dragonero, il responsabile del procedimento al punto 2 è l'Ing. Elena Garbarino, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Realizzazione di una centralina idroelettrica sul torrente Luserna, in Comune di Lusernetta. Proponente: Edda Racca, Centallo (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 11/04/2008, la Sig.ra Edda Racca, (omissis) ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto per la Realizzazione di una centralina idroelettrica sul torrente Luserna, in Comune di Lusernetta, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.00), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento

è il Dott. Massimo Dragonero del Servizio V.I.A.,
tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. relativa al "progetto di ampliamento impianto di recupero inerti localizzato in via Domodossola nel Comune di Villadossola (VB)" presentato da Frua Cav. Mario S.p.A.

In data 15.04.2008, la Sig.ra Frua Maria Teresa, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Frua Cav. Mario S.p.A., con sede a Villadossola (VB) in via Domodossola n. 200, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciali - 7° Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al "progetto di ampliamento dell'impianto di recupero inerti localizzato in via Domodossola nel Comune di Villadossola (VB)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. presentata all'Organo Tecnico Provinciale, 7° Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 0022483 del 15.04.2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale" pubblicato in data 15.04.2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per quarantacinque giorni a partire dal 15.04.2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento è il Geom. Marco Carozza, tel. 0323/4950302, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale, 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Regione Piemonte

Settore disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acque

Definizione dell'area di salvaguardia di una nuova presa a fini idropotabili delle acque del Lago Maggiore con annesso impianto di potabilizzazione in località Villa Volpi, in Comune di Ghiffa (VCO). Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi dell'acquedotto comunale denominati P1 e P2, ubicati in Via Reano, in Comune di Buttigliera Alta (TO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Definizione dell'area di salvaguardia di una nuova presa a fini idropotabili delle acque del Lago Maggiore con annesso impianto di potabilizzazione in località Villa Volpi, in Comune di Ghiffa (VCO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 21 aprile 2008

n. protocollo: 9992

n. assegnato alla pratica: 384

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 4324470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Definizione dell'area di salvaguardia dei due pozzi dell'acquedotto comunale denominati P1 e P2, ubicati in Via Reano, in Comune di Buttigliera Alta (TO). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 23 aprile 2008

n. protocollo: 10178

n. assegnato alla pratica: 385

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente

Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Settore Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione - Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig

tel. 011 4324818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti

tel. 011 4324470

e-mail: inquinamentodiffuso.acqua@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 - Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Ditta Somoter s.r.l. - Borgo San Dalmazzo - Richiesta concessione demaniale per acquisto di materiale litoide Torrente Infernotto e Torrente Chiappera in Comune di Barge. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 23/04/2008 prot. 30081

Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comune di Moiola - Realizzazione percorso culturale - espositivo denominato Tracce d'acqua sulla via dello Stura lungo il fiume Stura in comune di Moiola. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 21.04.2008 prot. 29076;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Pellegrino Aldo - Busca - Deposito temporaneo di materiale inerte in sponda destra del torrente Maira in comune di Busca. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: prot. 30076 data 23/04/2008;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Livio Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Art. 10 L.R. 40/1998-Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di pulizia, rimodellamento sezioni Rio Denoglia nel centro abitato" localizzato nel Comune di Foglizzo". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 Tip. B1 13 - Pos. 14/ver/2008

In data 04/04/2008 la Sig.ra Reinero Tiziana in qualità di Sindaco del Comune di Foglizzo ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito -Via Principe Amedeo 17- Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 23/04/2008 n. 934, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre i Responsabili dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi sono l'Ing. Riccardo Crivellari e l'Arch. Alessandro Ferrero nella sede di Via Belfiore 23- 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.4978, 011.432.2839, 011.432.3125.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione



Elegante residenza fluviale con scenografico affaccio sul Po, venne edificata nella seconda metà del XVI secolo dal duca Emanuele Filiberto.

Fu ampliata e parzialmente riedificata tra il 1630 e il 1660 per volere della madama reale Cristina di Francia, moglie di Vittorio Amedeo I, che la preferì tra tutte, e al cui gusto si deve lo stile architettonico che fonde mirabilmente elementi francesi e italiani.

L'originario carattere di villa fluviale fu in seguito alterato dallo sviluppo del fronte verso la città con grande cortile d'onore chiuso su tre lati.

Le stanze al piano nobile conservano importanti decorazioni seicentesche ad affresco e a stucco dorato o bianco.

Un'area di 27.000 metri quadrati a sinistra del Castello è occupata dall'Orto Botanico fondato da Vittorio Amedeo II nel 1729, che conserva numerose piante rare, ampie serre, un erbario e una Biblioteca, dove sono custodite preziose tavole botaniche del XVIII secolo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisis

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Redazione

Carmen Cimicchi, Rosario Copia

Roberto Falco, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.